

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE ED ENERGIA	
Servizio energia	energia@regione.fvg.it ambiente@certregione.fvg.it tel + 39 040 377 4194 fax + 39 040 377 4513 I - 34133 Trieste, via Carducci 6

Class.: EN/PER 0-1

SERVIZIO DISCIPLINA GESTIONE RIFIUTI E SITI INQUINATI
PEC: AMBIENTE@CERTREGIONE.FVG.IT

Rif:
Allegati

**Oggetto: d.lgs. 152/2006. Avvio del procedimento di valutazione ambientale strategica del
“Progetto di Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani - Aggiornamento 2019 – 2024”.
Protocollo SGRIF E/28/152 - Osservazioni Servizio energia.**

Il Piano energetico regionale (PER) è stato approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2564 del 22/12/2015 e reso esecutivo con successivo decreto del Presidente della Regione n. 260 del 23/12/2015 (pubblicazione sul supplemento ordinario n. 47 del 30 dicembre 2015 al BUR n. 52 del 30 dicembre 2015).

Per quanto attiene alla tematica dei rifiuti il PER segue quanto prevede la norma europea, nazionale e regionale ovvero recuperare la risorsa CSS, potenzialmente molto efficiente dal punto di vista energetico e con evidenti benefici economici, evitando il conferimento finale in discarica. Nel Rapporto ambientale del PER in vigore, è stato redatto un apposito Focus dove si fa riferimento all'economia circolare, evidenziando gli stretti legami che intercorrono tra efficienza energetica, gestione dei rifiuti e risorse idriche. Di conseguenza non si rilevano incongruenze o interferenze tra il PER e la proposta di PRGRU.

La valorizzazione energetica dei rifiuti e il recupero della materia se adottati in parallelo con sistemi ambientalmente idonei (negli inceneritori, soprattutto se nuovi, uso di tecnologie innovative come la gassificazione termica e la torcia plasma) e integrati tra loro, in un contesto territoriale e infrastrutturale idoneo a ricevere i flussi energetici prodotti (impianti industriali, teleriscaldamento), porta a prospettive di ripristino ambientale e di gestione complessiva del territorio andando verso quanto richiesto dalla normativa nazionale e europea.

Si ricorda che il CSS va a sostituire parzialmente i combustibili tradizionali e che l'utilizzo di CSS in sostituzione di combustibili tradizionali (i.e. pet coke) consente di risparmiare risorse non rinnovabili e altamente inquinanti.

Preso inoltre atto che la regione autonoma Friuli Venezia Giulia produce CSS (come già scritto nel vigente PRGRU) in quantità significativa sarebbe opportuno che tale combustibile, proprio ai fini della "economia circolare" di cui alla direttiva UE 2018/852/CE, possa essere utilizzato da adeguati impianti industriali (quali cementifici, impianti siderurgici e centrali termiche), riducendo da una parte la tariffa sulla quale incidono gli oneri per lo smaltimento del CSS medesimo.

Per tali motivazioni, si indica di prevedere tale azione (CSS utilizzato negli impianti industriali regionali) a livello programmatico/pianificatorio, insistendo sulla cogenerazione (teleriscaldamento).

Distinti saluti.

Il Direttore del Servizio
- ing. Sebastiano Cacciaguerra –

[Documento informatico sottoscritto digitalmente
da Sebastiano Cacciaguerra ai sensi degli artt. 20 e
21 del D.lgs. n. 82/05]